



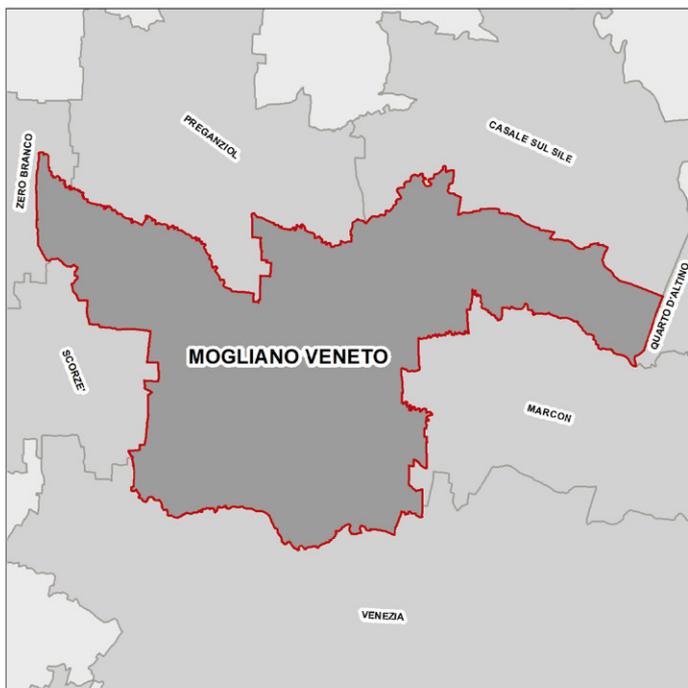
Regione del Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Mogliano Veneto

P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio

R	09	
---	----	--

Rapporto Ambientale - Sintesi non Tecnica



Il Sindaco e Assessore Urbanistica
Carola Arena

Progettisti

Arch. Salvina Sist - U.T.
Urb. Roberto Rossetto - Terre srl

Co-Progettazione
Provincia di Treviso

Coordinamento
Arch. Stefano Maria Doardo - Terre srl

Gruppo di Lavoro

Terre srl:

Pian. Michele Napoli
Dott. Marco Urgenti
Pian. Mauro Zanardo
Pian. Riccardo Paro

Ufficio Tecnico:

Geom. Cristina Libralato
Pian. Fabio Baldan
Pian. Gianpaolo Giudici
Pian. Roberto Volpato
Pian. Thomas Girardo
Rapporto Ambientale (V.A.S.)
Terre srl

Studio idraulico
Ingegneria2P&associati

Studio Geologico
Argodue Studio Associato
Studio Agronomico
Dott. for. Michele Martin

Valutazione Incidenza Ambientale
Dott. for. Andrea Rizzi - Terre srl
Dott.ssa Alice Puppini - Terre srl

Adozione:

Approvazione::

Gennaio 2018



Sommario

PREMESSA	2
COS'È IL PAT.....	3
COS'È LA VAS	4
QUAL È IL PERCORSO DEL PAT.....	5
QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEL PAT	8
QUALI SONO I CONTENUTI DEL PAT	9
COM'È SUDDIVISO IL TERRITORIO NEL PAT	15
STATO DELL'AMBIENTE E COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE NEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	18
QUALI SCENARI SONO STATI VALUTATI E CON QUALI RISULTATI	20
COME SONO STATI VALUTATI GLI OBIETTIVI ED AZIONI DEL PAT	26
Valutazione Obiettivi.....	26
Valutazione delle azioni	27
Sintesi della Valutazione	28
Misure di mitigazione e compensazione.....	28
LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO..	30
COME SI ATTUA LA VERIFICA ED IL MONITORAGGIO DEL PIANO	32
Monitoraggio descrittivo (stato dell'ambiente).....	32
Monitoraggio Prestazionale (azioni di piano)	33



Premessa

Il presente documento raccoglie la sintesi divulgativa dei principali contenuti del Rapporto Ambientale (RA) del Piano di Assetto del Territorio di Mogliano Veneto.

Il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile al pubblico i contenuti del RA, generalmente complessi e di carattere prevalentemente tecnico e specialistico, in modo da supportare efficacemente la fase di consultazione pubblica nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006.

Pertanto, la Sintesi Non Tecnica (seguendo quando indicato dalle Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale da parte della Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente, Rev.0 del 09.03.2017) è un documento che riporta gli aspetti descrittivi e qualitativi delle informazioni fornite, rimandando ad un approfondimento delle analisi nel documento integrale del RA.

La sintesi del Rapporto Ambientale del PAT di Mogliano Veneto si articola rispondendo alle seguenti questioni al fine di chiarire le scelte di Piano e il contributo della Valutazione:

- Cos'è il PAT
- Cos'è la VAS
- Qual è il percorso del PAT
- Quali sono gli obiettivi ed i contenuti del PAT
- Lo Stato dell'ambiente e coerenza con gli strumenti di pianificazione nel Rapporto Ambientale
- Quali scenari sono stati valutati e con quali risultati
- Come sono stati valutati gli obiettivi ed azioni del PAT
- La valutazione di incidenza ambientale (vinca) nel processo di valutazione del piano
- Come si attua la verifica ed il monitoraggio del piano

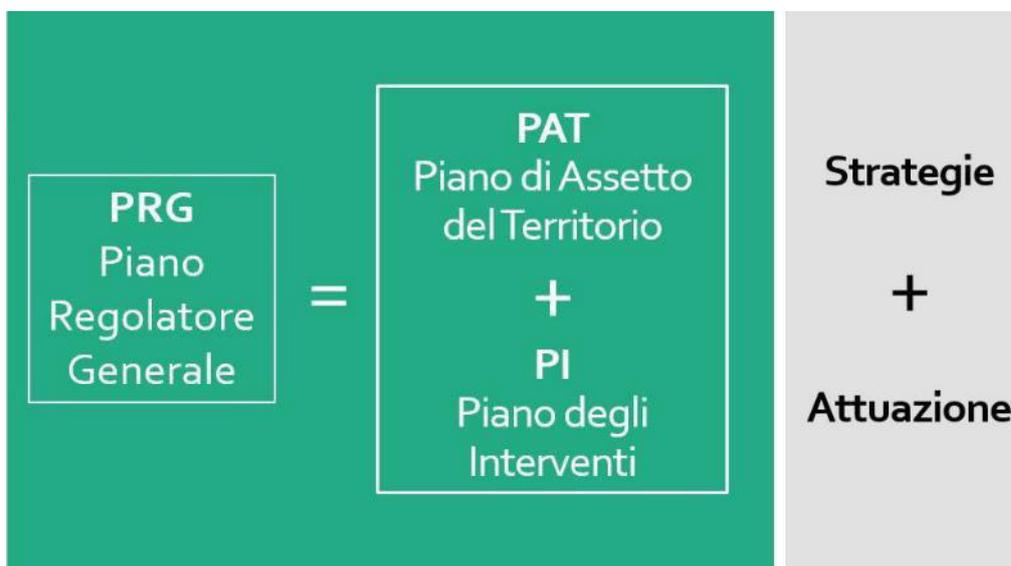
Questo per fornire una maggiore trasparenza nella presentazione dei Piani e dei Programmi, e dei relativi Rapporti Ambientali (RA) permettendo di migliorare la qualità del processo di partecipazione, garantendo alla società civile di contribuire attivamente ed in maniera propositiva alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).



Cos'è il PAT

Il PAT non va inteso come uno strumento sovraordinato, da accantonare dopo l'approvazione del PI ma, va ricordato, esso è parte costitutiva del nuovo Piano Regolatore Comunale.

Dopo l'entrata in vigore della LR 11/2004 il Piano Regolatore Comunale infatti non è più uno strumento unico ma si compone di due "parti": il P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) ed il P.I. (Piano degli Interventi). Il primo è riferito ad una visione strategica di lungo periodo con una prospettiva decennale, mentre il secondo è lo strumento operativo del primo e di breve/medio periodo (quinquennale). Il P.I. è "totalmente" operativo e può essere redatto per parti e/o temi e quindi attraverso tempi e modalità differenziate.



Il PAT Recepisce i vincoli e le criticità territoriali, assume le indicazioni e le strategie della pianificazione sovraordinata e rilegge le componenti territoriali, socioeconomiche ed identitarie per costruire una VISION DI PIANO condivisa e partecipata. Un progetto politico di territorio incardinato su valori e scenari di sviluppo collettivamente riconosciuti.

Il PAT predisporre e disciplina le azioni attraverso prescrizioni immediatamente operative e indirizzi per il successivo Piano degli Interventi.

Il PAT è accompagnato da una PROCEDURA DI VALUTAZIONE (VAS) che analizza e verifica le scelte del piano monitorandone inoltre l'attuazione e gli effetti nel tempo.

Il PAT si articola in ELEMENTI ORDINATORI, CONTENUTI STRATEGICI, ASPETTI GESTIONALI, PROCEDURE E CONTENUTI VALUTATIVI.



Cos'è la VAS

A livello europeo la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 con lo scopo di integrare la dimensione ambientale all'interno di piani e programmi per valutare gli effetti che questi strumenti producono sull'ambiente, promuovendo lo sviluppo sostenibile e garantendo un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

La VAS evidenzia la congruità delle scelte degli strumenti di pianificazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità degli stessi, alle possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione individuando, altresì, le alternative assunte nella elaborazione del piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e/o di compensazione da inserire nel piano.

La documentazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica è costituita da:

1. Rapporto Ambientale Parte I – Stato dell'ambiente;
2. Rapporto Ambientale Parte II – Valutazione;
3. Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale;
4. Valutazione di Incidenza Ambientale.

Il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica è quello di verificare che le **previsioni del PAT siano coerenti con le linee di indirizzo della pianificazione sovraordinata, con la struttura interna (strategia – obiettivo – azione), inoltre deve valutare l'entità degli impatti sul sistema ambientale derivanti dalle scelte di piano.**

La Valutazione del Piano di Assetto del Territorio di Mogliano è stata organizzata secondo gli step sotto riportati:

1. **Coerenza esterna:** valutazione della rispondenza fra le strategie di Piano e la pianificazione sovraordinata. Valutazione delle strategie con gli obiettivi di sostenibilità. Valutazione della coerenza con i piani dei comuni confinanti;
2. Analisi di possibili **scenari alternativi**;
3. **Coerenza interna:** valutazione della rispondenza fra le strategie e le azioni di Piano;
4. **Valutazione di sostenibilità delle azioni di piano**;
5. **Misure di mitigazione e compensazione**;
6. Indicazioni per il **monitoraggio**.



Qual è il percorso del PAT

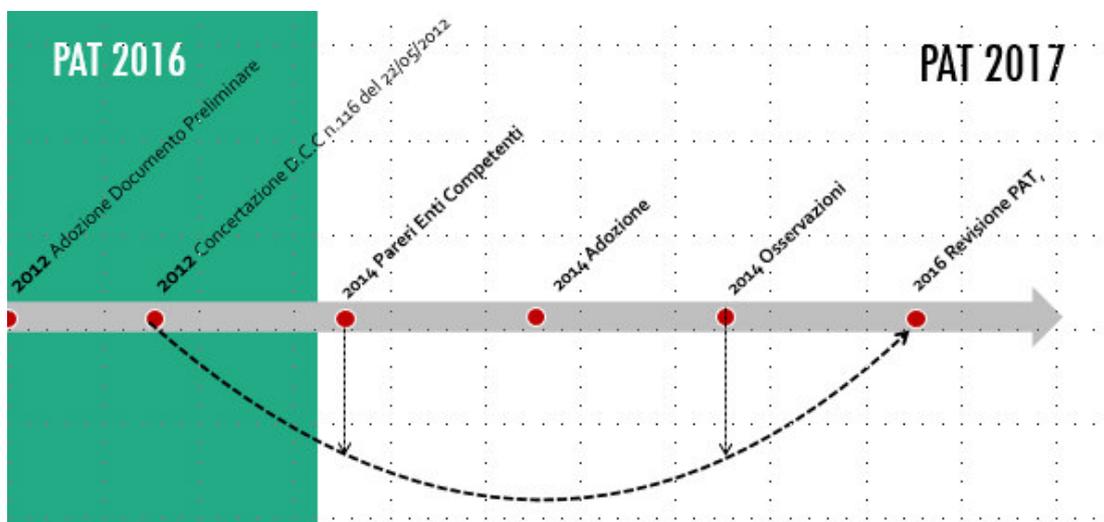
L'iter procedurale per la formazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Mogliano Veneto è iniziato con l'adozione del Documento Preliminare e annesso Rapporto Ambientale Preliminare, con Delibera di Giunta Comunale n. 271 del 27.10.2011.

A seguito dell'adozione del Documento Preliminare è stata avviata la fase di concertazione secondo le modalità indicate nella Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 22.05.2012. La concertazione e l'accoglimento dei contributi da parte di cittadini, associazioni e portatori d'interessi diffusi si è sviluppata per oltre un anno fino all'approvazione della relazione sugli esiti della concertazione avvenuta con Delibera di Giunta Comunale n. 204 del 27/08/2013.

Il 23 gennaio 2014 il Consiglio Comunale delibera di adottare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23/04/2004, n. 11, il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Mogliano Veneto, compresa la Valutazione Ambientale costituita dalla Rapporto Ambientale, Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica e dalla Studio di Incidenza Ambientale del PAT.

Con l'adozione sono stati avviati gli adempimenti di consultazione del progetto con il deposito della documentazione e la contestuale trasmissione alla Commissione Regionale VAS gli elaborati del PAT, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, per l'avvio dell'istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato.

La procedura relativa alla precedente versione del PAT è stata di fatto sospesa dopo la fase di *adozione e pubblicazione*, a seguito della volontà dell'amministrazione di procedere ad una revisione del PAT adottato.

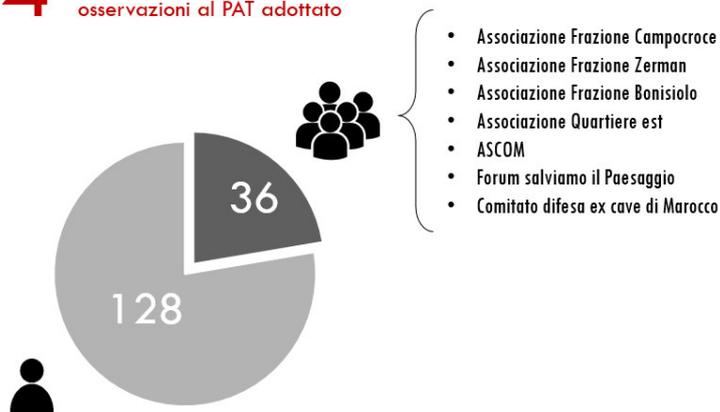


Il dibattito sul PAT adottato ha evidenziato una rinnovata sensibilità da parte della comunità locale sui temi del consumo di suolo, tutela del paesaggio, ambiente, naturalità, ruolo metropolitano del Comune.

Su tali basi l'amministrazione ha ritenuto di procedere ad una revisione del PAT per approfondire ulteriormente questi aspetti integrandoli all'interno della pianificazione strategica e operativa. Una revisione che non nega, anzi si pone in continuità con il percorso ed impianto strutturale del PAT: confermando la validità delle procedure e relativi contenuti propri della fase preliminare (in quanto coerenti con il nuovo PAT), facendo propri i contenuti delle analisi specialistiche, confrontandosi con quanto emerso dalle 164 osservazioni pervenute dopo l'adozione del PAT, recependo i contenuti dei pareri già espressi dagli enti competenti.



164 osservazioni al PAT adottato



La revisione del Piano ha assunto le procedure e documentazione relative al documento preliminare, concertazione/consultazione e i relativi esiti conservano quindi validità nell'ambito della revisione del PAT, costituendone il palinsesto e la base di partenza.

Durante la fase di concertazione le osservazioni ed i successivi pareri degli enti competenti hanno fatto emergere la necessità di approfondire il tema paesaggistico, integrando l'analisi degli elementi storico paesaggistici (fiumi, ville, strade) e valorizzando le relazioni tra gli elementi identificati.

Inoltre, si rilevano indicazioni per il contenimento delle previsioni insediative, riducendo gli areali di espansione ed integrando valorizzazione ambientale e paesaggio nelle scelte di sviluppo.



Schematizzazione dei temi emersi dalle osservazioni al PAT adottato



Questi elementi hanno indirizzato la revisione del Piano consentendo all'Amministrazione di indicare gli **OBIETTIVI STRATEGICI**:



Assumere nel progetto urbanistico la sensibilità sui temi paesaggistici, ambientali e di contenimento dello sviluppo



Riconoscere il ruolo del comune nel sistema metropolitano



Acquisire il principio della crescita responsabile come linea guida



Quali sono gli obiettivi del PAT

Obiettivi e Principi rappresentano lo statuto costitutivo del PAT; Identità, suolo, equità, rigenerazione, sono i caposaldi delle politiche di piano, riferimento per la definizione e la verifica di coerenza dell'azione sia strategiche, proprie del PAT che operative, proprie del Piano degli Interventi.

Obiettivi

UN TERRITORIO RESILIENTE, quale sistema complesso in grado di reagire ai fenomeni perturbativi attivando strategie di risposta e adattamento, ripristinando i meccanismi di funzionamento ambientale e riconoscendo nella tutela del suolo e degli ecosistemi che lo caratterizzano la principale politica per contenere e resistere agli effetti del mutamento climatici;

UNO SVILUPPO SOSTENIBILE favorendo l'utilizzo responsabile delle risorse, riducendo le emissioni, l'inquinamento, incentivando la rigenerazione urbana, il recupero delle aree degradate e dismesse, promuovendo il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili;

UNA GESTIONE DEL TERRITORIO PARTECIPATA in grado di ristabilire il rapporto tra comunità/ambiente/paesaggio in termini di reciprocità, ripristinando contestualmente gli equilibri sistemici attorno ai quali un tempo si strutturavano le pratiche comunitarie.

PRINCIPI

IDENTITÀ: tutelare e valorizzare il paesaggio quale espressione dell'identità locale, tutelando ed ove possibile promuovendone leggibilità e riconoscibilità, recependone relazioni, caratteri ed aspetti strutturali, assicurando la tutela delle emergenze monumentali, storico testimoniali, ambientali assieme ai loro contesti, la rigenerazione qualitativa dei tessuti e modelli insediativi quale occasione per contrastare con azioni mirate l'omologazione formale e l'impoverimento estetico, utilizzando la mobilità lenta come strumento di rigenerazione delle relazioni paesaggistiche formali e percettive nonché politica di valorizzazione territoriale.

SUOLO: riconoscere gli ecosistemi e più in generale il suolo nelle sue varie caratterizzazioni quale ecosistema complesso in grado di fornire alla comunità un ampio spettro di servizi e benefici, ed assumendo gli stessi come valore irrinunciabile nonché parametro per valutare la sostenibilità di piani, programmi, interventi.

EQUITÀ: perseguire l'equità sociale degli interventi, anche mediante la perequazione, il credito edilizio e la compensazione, con l'obiettivo di garantire: una tendenziale indifferenza dei proprietari rispetto alle scelte di piano, l'utilizzazione della premialità edilizia con cui perseguir maggiori servizi, maggiore qualità architettonica, risparmio energetico e altre utilità per la collettività.

SOSTENIBILITÀ: assumere la *rigenerazione urbana* come politica strategica orientata al miglioramento della qualità ambientale ed ecologica dell'insediamento, finalizzata al raggiungimento di uno sviluppo urbano più intelligente, sostenibile ed inclusivo, promuovendo politiche mirate al riuso dei suoli, alla riconversione o riutilizzo di aree dismesse, rigenerazione ambientale degli spazi aperti, efficientamento energetico degli edifici, integrazione del verde privato, pubblico ed extraurbano in una logica di rete multifunzionale.



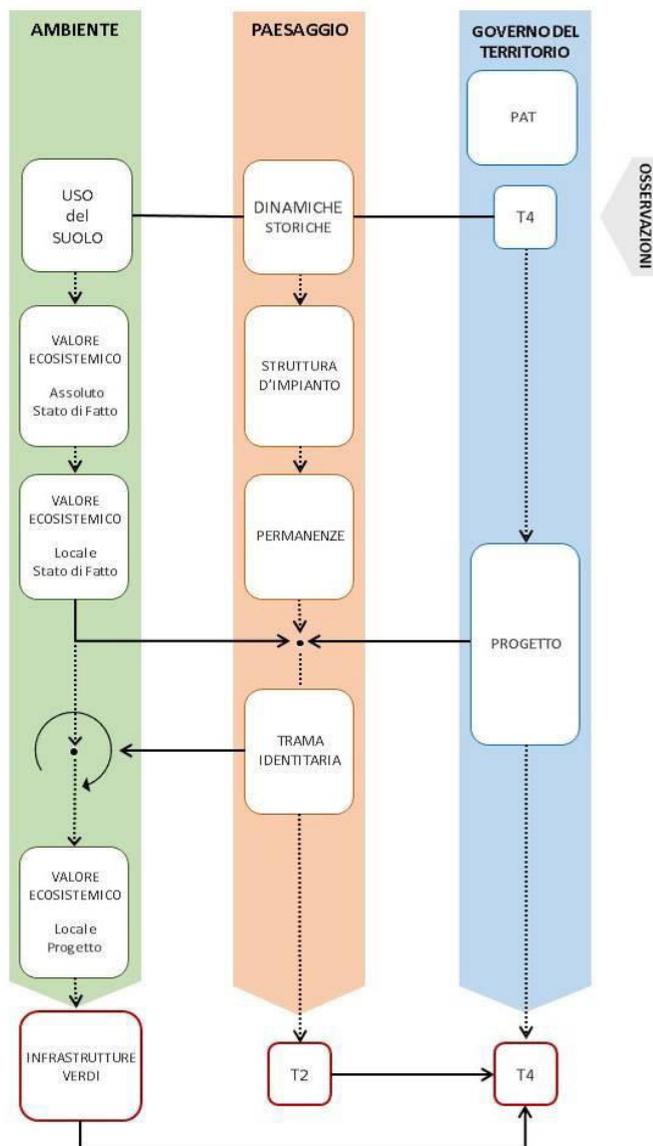
Quali sono i contenuti del PAT

La revisione del PAT è affrontata quindi con riferimento ai diversi linguaggi, attraverso un percorso articolato che prevede un approfondimento specifico per ciascuno ma con precisi momenti di incontro ed integrazione.

Il **linguaggio ecologico** assume come riferimento i principi, metodologie proprie della teoria dei Servizi ecosistemici per arrivare alla definizione dell'infrastruttura verde del territorio, quale ambito strategico per la valorizzazione ambientale e rigenerazione del costruito.

Il **linguaggio culturale**, fa propri i temi dell'identità e della memoria, per indagare la struttura fondativa del territorio dal punto di vista della forma e del sistema insediativo per cogliere gli elementi strutturali del paesaggio, ripristinandone leggibilità e relazioni con trama dell'identità locale assumendo permanenze e relazioni come trama portante

Il **linguaggio strategico**, parte dagli ambiti strategici, quali luoghi di concentrazione di valori e risorse di rilievo metropolitano, per sviluppare approfondimenti progettuali (masterplan) in grado di far emergere i valori, le criticità i temi di maggior rilievo sui quali riorganizzare la pianificazione



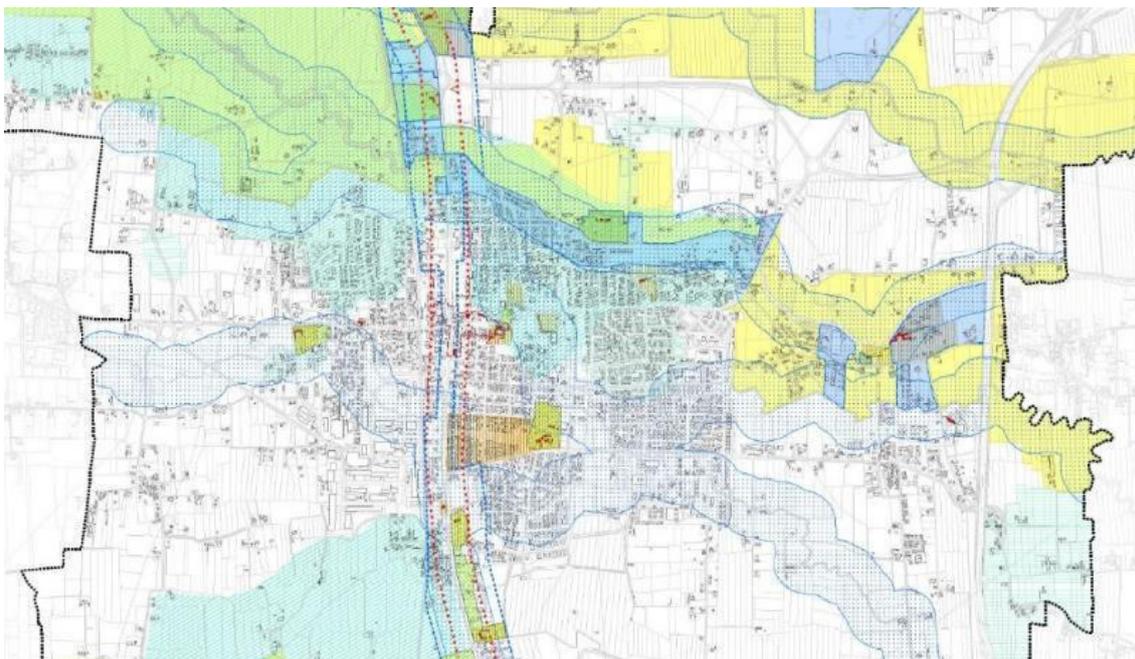


COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La struttura del PAT si compone dei seguenti elementi:

ELEMENTI ORDINATORI sono i limiti e condizionamenti imposti alle trasformabilità in forza di provvedimenti legislativi, vincoli e tutele sovraordinate o conseguenti alla presenza di criticità di tipo idrogeologico, idraulico e sismico così come rilevate dalla pianificazione di settore e/o dagli studi di dettaglio a corredo del PAT (Relazione Geologica, Valutazione di Compatibilità Idraulica). Gli elementi ordinatori del PAT sono:

- **VINCOLI** di tipo culturale e paesaggistico, derivanti dalla pianificazione superiore e dalle fasce di rispetto della viabilità, ferrovia, idrografia, metanodotti, elettrodotti, depuratori, cimiteri etc.... I Vincoli sono riportati nella Tavola 1 "Vincoli e pianificazione sovraordinata".



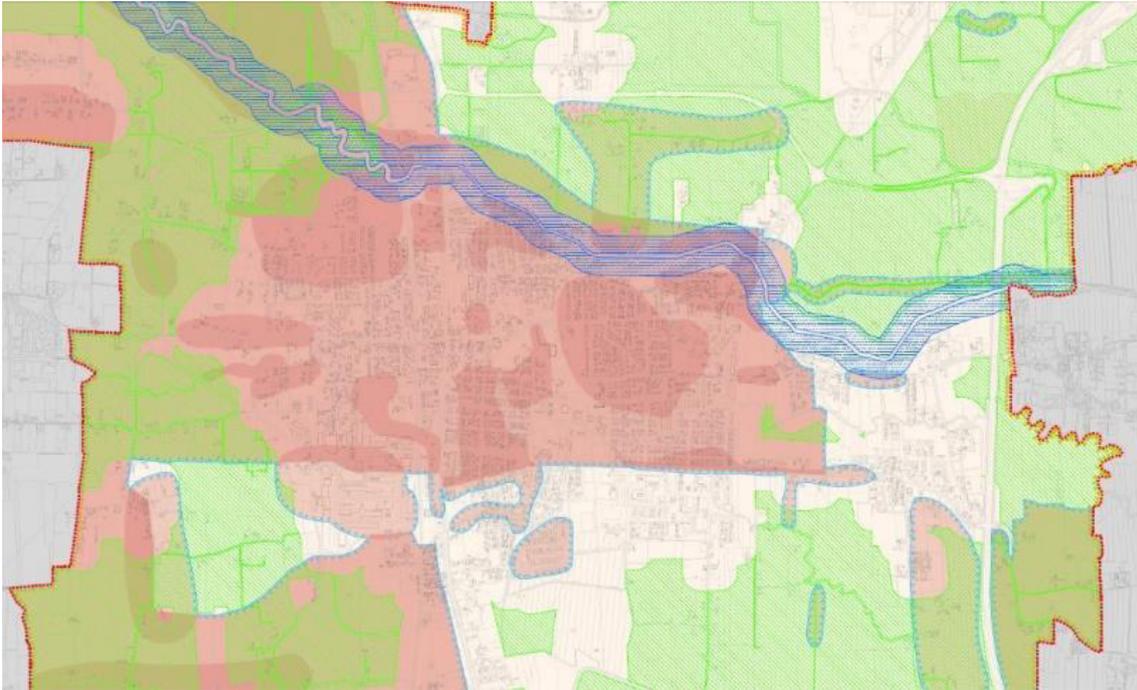
Estratto Tavola dei Vincoli



- **ELEMENTI AMBIENTALI SOVRAORDINATI**: componenti della rete ecologica provinciale
- **FRAGILITÀ**, aree ove sono presenti criticità/instabilità di tipo geologico, idrogeologico, sismico o ricomprese all'interno delle tutele di cui all'art.41 della LR 11/2004. Fragilità e tutele sono riportate nella Tav.3 "Fragilità".



COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE



Estratto Tavola delle Fragilità

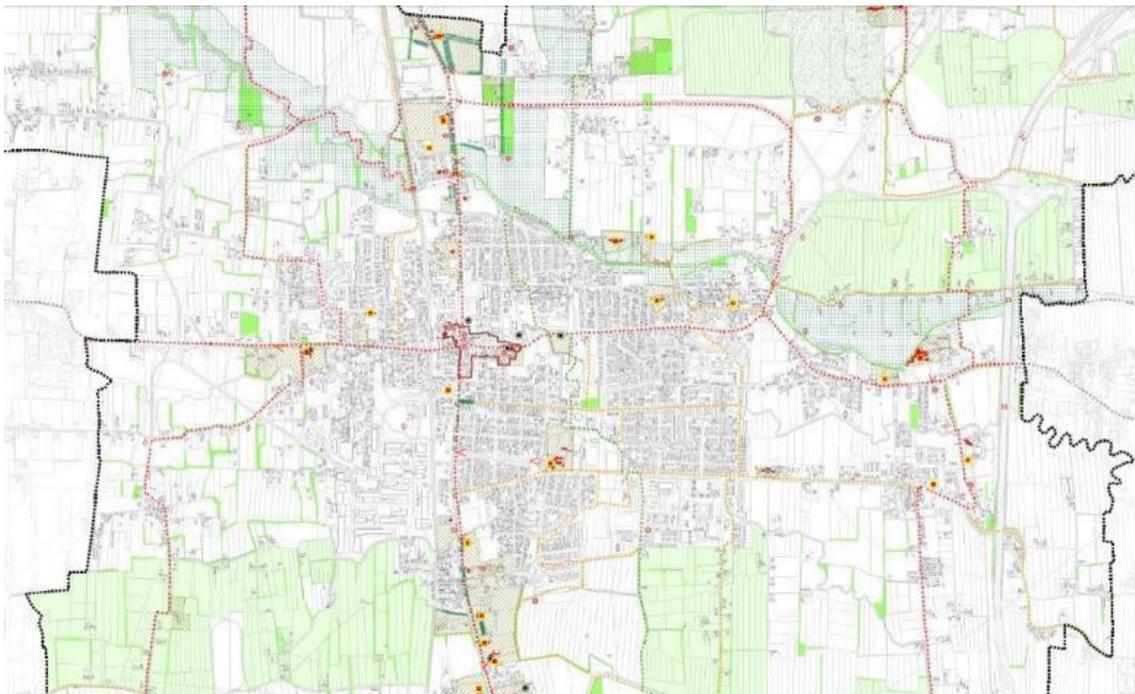




COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

CONTENUTI STRATEGICI sono le azioni di piano mirate da un lato alla tutela e valorizzazione delle componenti strutturali del territorio in termini ambientali e paesaggistici dall'altro funzionali allo sviluppo del territorio all'interno del quadro degli obiettivi del PAT. I contenuti strategici sono espressi da:

- **INVARIANTI**, componenti territoriali di tipo areale, puntuale e lineare che rivestono un ruolo strutturale ai fini della tutela e valorizzazione: dell'identità locale (invarianti paesaggistiche), della connettività ecologica e biodiversità (Invarianti ambientali) dei valori storico culturali (invarianti storico-monumentali). Le invarianti sono indicate nella Tav.2 "Invarianti".

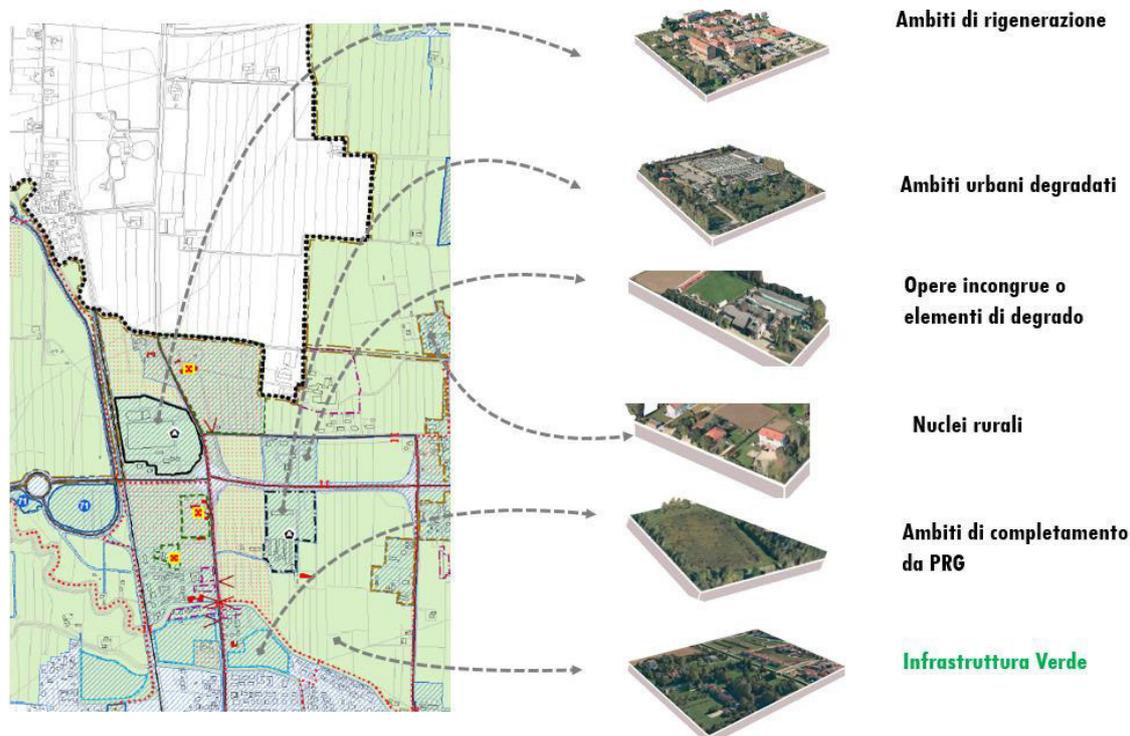


Estratto Tavola delle Invarianti





- **TRASFORMABILITA'**, previsioni relative allo sviluppo del sistema insediativo, infrastrutturale, produttivo e ambientale. Ambiti da conservare, riqualificare, ristrutturare, trasformare, parti di territorio da coinvolgere nella costruzione della rete ecologica per l'implementazione dei servizi ecosistemici, valori naturalistici ed ambientali da conservare e valorizzare. Le azioni relative alla trasformabilità sono indicate nella Tav.4 "Trasformabilità".



Estratto e schema di lettura Tavola delle Trasformabilità

ASPETTI GESTIONALI, sono gli strumenti e le disposizioni per il "governo" del PAT ed il passaggio alla fase operativa del PI: misure di salvaguardia, disposizioni generali per il Piano degli Interventi in tema di tutela ed edificabilità delle aree agricole, compatibilità ambientale degli interventi, inquinamento luminoso e risparmio energetico, gli strumenti per l'attuazione (la perequazione, il credito, accordi, compensazione).

PROCEDURE E CONTENUTI VALUTATIVI sono le disposizioni relative alla VAS (valutazione ambientale strategica): ambito di applicazione, verifica di assoggettabilità, misure di mitigazione e compensazione, disciplina del monitoraggio. Gli elaborati di riferimento sono il *Rapporto Ambientale* e la *Valutazione di incidenza Ambientale*.



NORME del Piano seguono i contenuti del PAT disciplinando obiettivi ed azioni, dando indicazioni alle scelte di sostenibilità ed agli elementi ordinatori e strategici contenuti nelle tavole. Le scelte di trasformazione sono gestite attraverso questo apparato con indicazioni e direttive per il Piano degli interventi.

La struttura normativa affronta quindi i contenuti statuari (principi, obiettivi, sostenibilità) gli elementi ordinatori (vincoli, fragilità, ecc.) i contenuti strategici (trasformabilità, invarianti, ecc.) e la valutazione e gestione dello strumento



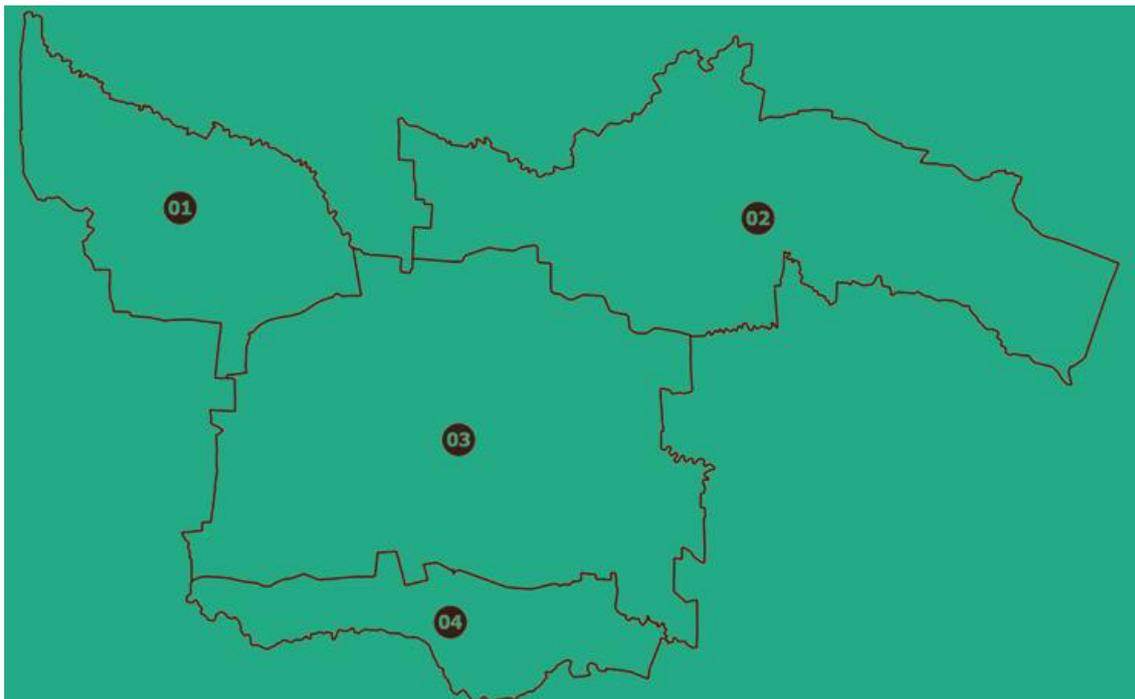
Schema contenuti del PAT



Com'è suddiviso il territorio nel PAT

Il PAT individua la suddivisione del territorio in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), intese come porzioni minime di territorio in riferimento alle quali si ritiene possano essere unitariamente considerate e risolte in termini sistemici pluralità di problemi di scala urbana e territoriale, nonché caratterizzate da specifici assetti funzionali ed urbanistici e conseguenti politiche di intervento.

A Mogliano Veneto le ATO sono così suddivise e per ciascuna il PAT individua degli obiettivi strategici:



ATO n. 1 Campocroce

L'ambito comprende le aree urbane e agricole del centro abitato di Campocroce. Il territorio è attraversato in direzione ovest-est dal Passante di Mestre e dal corridoio ecologico del fiume Zero. Verso sud, in direzione di Mogliano Veneto, lungo Via F.lli Bovo e Dal Molino, sono presenti due ampie frange urbane di edilizia diffusa servite da una modesta viabilità locale. Il PAT prevede la riqualificazione delle aree centrali della frazione, comprese tra la SP 65 e l'ambito della Filanda, anche mediante una nuova progettazione delle attrezzature pubbliche, oltre alla rigenerazione degli spazi agricoli promuovendo la rimozione degli elementi incongrui e la bonifica delle aree di degrado.

Obiettivi strategici

Tutela e valorizzazione del corridoio ecologico del Fiume Zero, secondo gli indirizzi riportati nell'allegato alle presenti norme: R04.1 – PROGETTI DI RILIEVO METROPOLITANO - MASTERPLAN - Scheda 1

Tutela del paesaggio agrario e conservazione della biodiversità negli ambiti di preminente valenza ambientale, promuovendo le fattorie creative e incentivando la formazione di fasce tampone ed aree boscate per la riduzione dei carichi nutrienti, la formazione di habitat per la fauna e la riduzione dell'impatto del Passante di Mestre.

Valorizzazione degli itinerari di visitazione turistica negli spazi aperti, degli edifici di valore storico, e dei contesti figurativi.



ATO n. 2 Bonisiolo, Zerman

L'ambito si sviluppa prevalentemente a nord del fiume Zero e comprende le aree urbane e agricole dei due centri abitati. È attraversato da due assi infrastrutturali primari (autostrada A27 in direzione nord-sud) e passante di Mestre (direzione est-ovest), entrambi direttamente connessi con la SP64, significativa direttrice di relazione territoriale. Nel punto d'intersezione dei due sistemi è localizzato l'ambito produttivo (zona ZPZ). Il contesto è inoltre caratterizzato da altre importanti polarità di rilievo metropolitano quali: il Golf, i complessi monumentali e le strutture ricettive.

Obiettivi strategici

Tutela del paesaggio agrario e conservazione della biodiversità negli ambiti di preminente valenza ambientale, promuovendo le fattorie creative e incentivando la formazione di fasce tampone ed aree boscate per la riduzione dei carichi nutrienti, la formazione di habitat per la fauna e la riduzione dell'impatto del Passante di Mestre.

Connessione naturalistica con il parco del Sile e le cave di Gaggio.

Tutela e valorizzazione del corridoio ecologico del Fiume Zero, secondo gli indirizzi riportati nell'allegato alle presenti norme: R04.1 – PROGETTI DI RILIEVO METROPOLITANO - MASTERPLAN - Scheda 1

Valorizzazione degli itinerari di visitazione turistica negli spazi aperti, degli edifici di valore storico, dei contesti figurativi; riqualificazione degli assi stradali come viali giardino delimitati da isolati a bassa densità edilizia o spazi aperti, con ampi giardini privati, idoneamente attrezzati con accessi e piste ciclopedonali.

Qualificazione ambientale e miglioramento dal punto di vista di servizi alle imprese per l'area industriale SPZ.

ATO n. 3 Mogliano Veneto

L'ambito comprende la fascia centrale del territorio comunale, che include sia il tessuto residenziale compatto del capoluogo sia le aree agricole di corona, talvolta con frange di edilizia diffusa (Via Torni, Rondinella, Ghetto), attraversate dai corsi d'acqua minori (tra cui la Fossa Storta). Il centro abitato, sviluppato dall'originale nucleo storico e dal sistema delle Ville Venete, è fortemente marcato sia dalla principale croce di strade - SS 13 e SP 64 - sia dalla ferrovia Venezia – Treviso, che ne costituisce al tempo stesso soglia e cerniera urbana. Nel centro sono localizzati i principali servizi pubblici e privati di rango locale (scuole, attrezzature d'interesse comune) e territoriale (distretto sanitario, scuole secondarie e superiori, attrezzature sportive e ricreative). Adiacente al centro abitato, lungo la SP 64, è localizzata a sud-ovest l'ampia zona produttiva da riconvertire funzionalmente.

Obiettivi strategici

Tutela e valorizzazione del corridoio ecologico del Fiume Zero e della Fossa Storta, come cornice di rilievo paesaggistico. La realizzazione del PARCO di MOGLIANO che funge da connessione tra i 2 ambiti ZERO e DESE, che va a potenziare i servizi pubblici esistenti.

Tutela del paesaggio agrario e conservazione della biodiversità negli ambiti di preminente valenza ambientale, promuovendo le fattorie creative e incentivando la formazione di fasce tampone per la riduzione dei carichi nutrienti, la formazione di habitat per la fauna.

Riqualificazione del Centro Storico di Mogliano, secondo gli indirizzi riportati nell'allegato alle presenti norme: R04.1 - PROGETTI DI RILIEVO METROPOLITANO - MASTERPLAN - Scheda 4, come luogo dell'identità collettiva e centro commerciale naturale, rigenerandone la viabilità di servizio come Galleria Urbana. Rigenerazione degli ambiti degradati e dismessi dislocati lungo la dorsale del Terraglio e lungo le principali dorsali urbane del Capoluogo.



ATO n. 4 Marocchesa, Marignana

L'ambito si appoggia al corridoio ecologico del Fiume Dese, di rilievo paesaggistico. Il sistema insediativo si sviluppa a ovest lungo Via Marignana, evidenziando un nucleo residenziale compatto tra Terraglio e ferrovia, un complesso monumentale di Ville Venete e alcune frange periurbane a bassa densità. Lungo la Via Marocchesa a est è localizzato il centro direzionale delle Assicurazioni Generali, l'ambito dell'ospedale psichiatrico A. Pancrazio e l'ampia area delle cave senili di Marocco, cardine del previsto nuovo Parco di Mogliano, che metterà in relazione il corridoio ecologico del fiume Dese con la dorsale dei servizi pubblici del centro urbano di Mogliano.

Obiettivi strategici

Tutela dell'ambito Cave senili di Marocco e del suo contesto figurativo, rinforzando la connessione con il corridoio ecologico del Fiume Dese, riqualificando la viabilità adiacente come strada panoramica, secondo gli indirizzi riportati nell'allegato alle presenti norme: R04.1 - PROGETTI DI RILIEVO METROPOLITANO - MASTERPLAN - Scheda 3

Tutela e valorizzazione del corridoio ecologico del Fiume Dese, come cornice di rilievo paesaggistico, secondo gli indirizzi riportati nell'allegato alle presenti norme: R04.1 - PROGETTI DI RILIEVO METROPOLITANO - MASTERPLAN - Scheda 2

Tutela del contesto figurativo di Via Marignana e del paesaggio agrario nonché conservazione della biodiversità negli ambiti di preminente valenza ambientale, promuovendo le fattorie creative e incentivando la formazione di fasce tampone per la riduzione dei carichi nutrienti, la formazione di habitat per la fauna. Rafforzamento della polarità direzionale delle Generali, risolvendo le criticità concernenti il sistema viario. Riqualificazione e valorizzazione del centro storico di Marocco (villa Volpi - Postiglione - villa Pennacchi).

Rafforzamento del nucleo urbano di Marocco, riqualificazione e riconversione dell'area del Pancrazio.

Connessione naturalistica con il Bosco di Mestre.



Stato dell'Ambiente e coerenza con gli strumenti di Pianificazione nel Rapporto Ambientale

Come riportato nella parte seconda del D.Lgs. 152/2006 art. 13, il Rapporto Ambientale deve individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso.

Nella prima sezione del Rapporto Ambientale, sulla base delle caratteristiche territoriali e dei dati a disposizione in materia ambientale, sono state selezionate ed analizzate le seguenti componenti ambientali ed i relativi indicatori:

- ARIA;
- FATTORI CLIMATICI;
- ACQUE (acque superficiali, acque sotterranee);
- SUOLO E SOTTOSUOLO (caratteristiche geologiche, geomorfologiche, litologiche, idrogeologiche, uso del suolo, rischio sismico, etc.);
- BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA;
- AGENTI FISICI (radiazioni, rumore e inquinamento luminoso);
- PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO (ambiti paesaggistici; valenze culturali e paesaggistiche; patrimonio archeologico);
- SISTEMA SOCIO ECONOMICO – (struttura demografica, attività commerciali e produttive, mobilità, turismo, agricoltura, energia, rifiuti).

Per ciascuna componente il RA ne analizza ed aggiorna i dati descrivendo elementi critici. In sintesi, rimandando al documento per una esaustiva disamina emerge:

Aria e fattori climatici	La qualità dell'aria nel Comune di Mogliano Veneto risulta, per le caratteristiche geografiche e climatiche del territorio indagato, confrontabile con quella delle aree limitrofe al comune di Treviso. Si registrano per il 50% delle giornate rilevate uno stato di qualità accettabile con superamenti dei valori per condizioni meteo climatiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti
Acque	Lo Stato Chimico dei corpi idrici che attraversano il comune di Mogliano Veneto è generalmente buono e costante nel periodo 2010-2015. In merito alle acque sotterranee i corpi idrici sono considerati nel 2015 in stato quantitativo buono, con una situazione che recentemente sembra peggiorare con un aumento dei punti rilevati come scarsi. Nel territorio comunale sono presenti reti di fognatura bianca e nera, sufficientemente separate per cui non esistono particolari problemi di interconnessione dei due sistemi.



Suolo e Sottosuolo	L'analisi della componente suolo e sottosuolo, ha evidenziato la presenza di alcune criticità, legate al rischio idraulico e alle significatività geomorfologiche presenti all'interno del territorio comunale di Mogliano Veneto.
Biodiversità. Flora e Fauna	All'interno del territorio comunale la rete ecologica è costituita dall'asse del corso del fiume Zero, al quale si associano buffer zone e stepping stone individuate principalmente nell'ambito del territorio agricolo di Mogliano. Dall'analisi effettuata emerge la necessità di intervenire per riqualificare, dal punto di vista naturalistico, il territorio comunale, anche attraverso la funzione ricreativa degli ambienti naturali e le relazioni tra essi, in particolare lungo i corsi dei fiumi stessi e sui loro argini (percorsi pedonali e ciclabili)
Agenti Fisici	Il territorio moglianese viene interessato dal passaggio di diversi elettrodotti ad alta tensione. Non appaiono significative interferenze tra il tessuto urbano e gli elettrodotti di maggior tensione, in quanto il tracciato di questi si snoda all'esterno dei centri abitati e nella fascia interessata anche dal passaggio del Passante Autostradale.
Patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico	Il territorio di Mogliano Veneto presenta un patrimonio storico e culturale di rilievo, testimoniato dalle diverse permanenze rilevate. Ruolo di grande rilevanza è rivestito dalle Ville Venete, di cui si è riscontrato un numero notevole, in particolare l'Istituto Regionale Ville Venete ne individua 38, 19 delle quali sono vincolate. Un ricco patrimonio che va valorizzato in termini di riconoscibilità e relazioni con il contesto.
Sistema Socioeconomico	Il contesto sociale di Mogliano descrive una attrattività del comune in termini di domanda di residenzialità da altri comuni, mentre il contributo fisiologico (nati/morti) è più contenuto. Si rileva un incremento delle abitazioni non occupate e la crescita di strutture ricettive in affitto. Si rileva una discreta presenza di attività commerciali e di domanda di mobilità.

Inoltre, la VAS assume quanto emerso e documentato nella fase di concertazione e partecipazione del PAT nelle diverse fasi da quella del documento preliminare, la prima adozione, le osservazioni al PAT e la fase di ascolto effettuata nel percorso di presentazione del nuovo PAT.

Successivamente si affronta la coerenza esterna confronta le strategie e gli obiettivi del Piano, con gli strumenti di pianificazione sovraordinata ricadenti sul territorio, tramite cui viene verificato ed esplicitato il grado di coordinamento, integrazione, sovrapposizione e/o conflitto con altri piani, politiche e programmi.



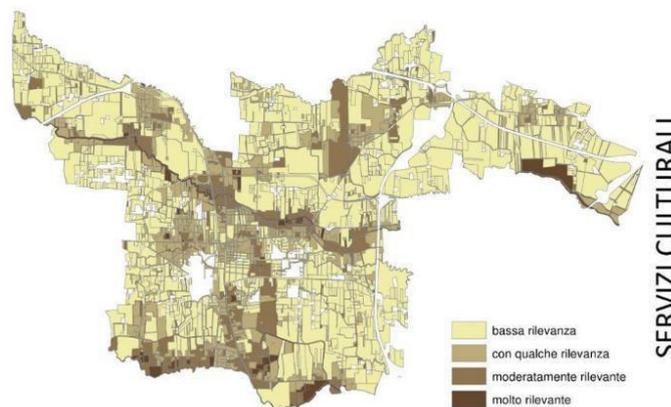
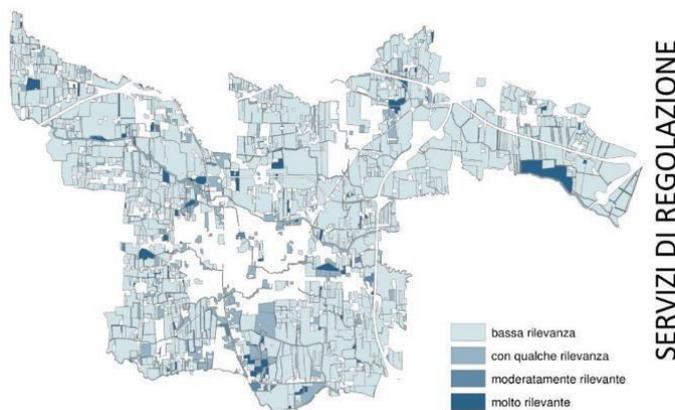
Quali scenari sono stati valutati e con quali risultati

A seguito dell'analisi e valutazione di coerenza il Rapporto Ambientale introduce una valutazione degli scenari che assume il tema della valutazione dei servizi ecosistemici.

I diversi tipi di suolo e gli ecosistemi che li caratterizzano, attraverso processi chimico-fisici, biologici ed ecologici, hanno la capacità di fornire beni e servizi che soddisfano, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscono la vita di tutte le specie. Questi processi sono riconosciuti come Servizi Ecosistemici (SE), ossia benefici materiali e immateriali forniti dagli ecosistemi al genere umano ed hanno un valore pubblico poiché forniscono agli abitanti di un territorio, benefici insostituibili.

I SE si suddividono in:

- **servizi di approvvigionamento o fornitura** di risorse che gli ecosistemi naturali e semi-naturali producono (ossigeno, acqua, cibo, ecc.);
- **servizi di regolazione** che regolano i processi fisici, biologici ed ecologici quali: il clima, il sequestro di carbonio, la qualità di acqua e aria, la mitigazione dei rischi naturali come l'erosione, i dissesti idrogeologici, ecc;
- **servizi culturali** che includono benefici non materiali come valori estetici, identitari, ricreativi, l'arricchimento spirituale e intellettuale.



Queste categorie contengono numerosi beni e servizi prodotti dagli ecosistemi. Tra i primi ritroviamo, ad esempio, l'acqua, i carburanti e il legname; tra i secondi, invece, l'approvvigionamento idrico e la purificazione dell'aria, il riciclo naturale dei rifiuti, la formazione del suolo, l'impollinazione e molti altri meccanismi regolatori naturali.

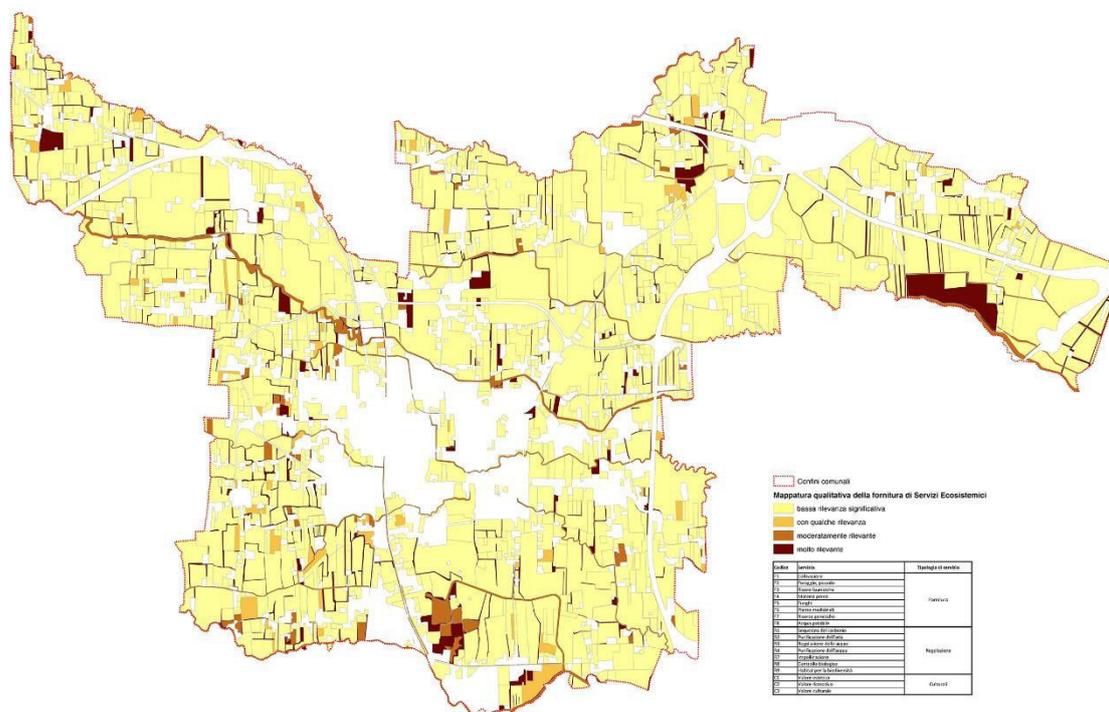


COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

L'identificazione e la mappatura dei SE sul territorio di Mogliano è stata svolta in diversi passaggi, primo fra tutti l'utilizzo della Carta della copertura del suolo CORINE adeguatamente aggiornata per la redazione del PAT in favore di un maggior grado di dettaglio e approfondimento, alla quale sono stati associati i valori derivanti dalla matrice valutativa, producendo la carta di valutazione dei SE sulla base dell'attuale uso del suolo.

Successivamente si è proceduto ad effettuare una quantificazione della fornitura di Servizi Ecosistemici, moltiplicando i valori di fornitura potenziale per ogni ettaro di tipologia di superficie individuata dall'uso del suolo attualmente esistente nel territorio comunale di Mogliano Veneto.

Attraverso questo passaggio è stato possibile definire il livello di fornitura di servizi ecosistemici allo stato attuale.



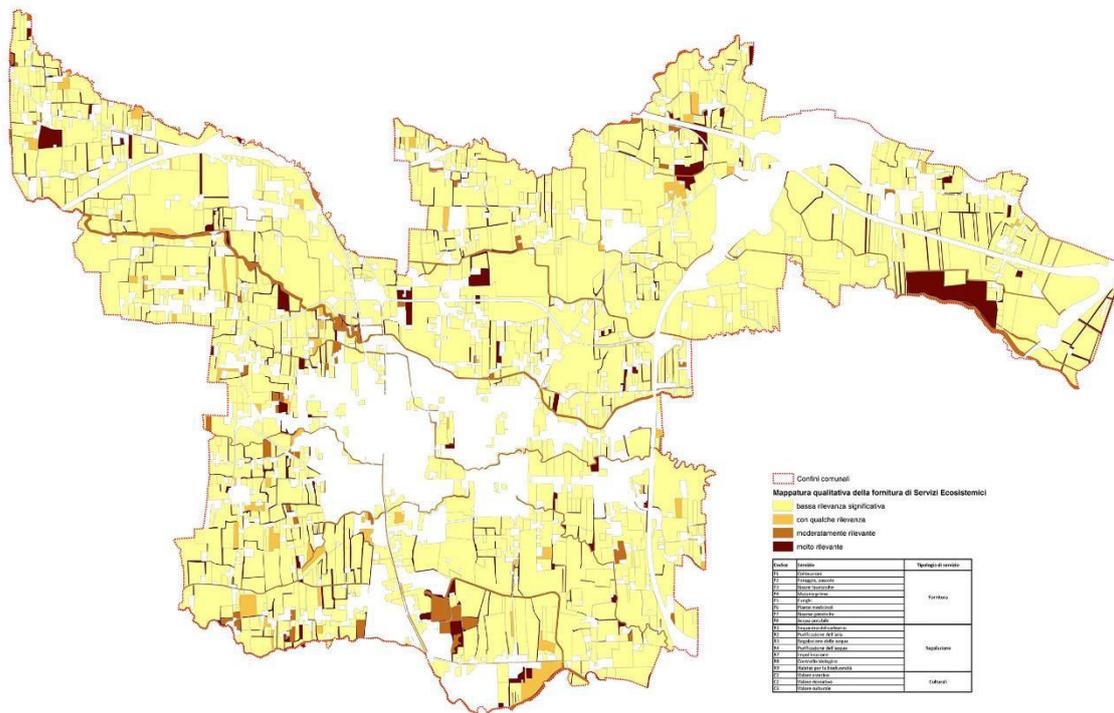
Classificazione dei SE in base all'uso del suolo



COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

In base a queste elaborazioni è stato possibile **valutare allo stesso modo i diversi scenari di Piano** ed il contributo delle opzioni rispetto il contributo di fornitura dei servizi ecosistemici.

Lo scenario 0 prende in considerazione le trasformazioni previste dal Piano Regolatore Generale comunale vigente e come queste, se attuate complessivamente, andrebbero a influire sul livello complessivo di fornitura di Servizi Ecosistemici. Si è quindi proceduto ad effettuare una simulazione di come cambierebbe l'uso del suolo attuando le previsioni del P.R.G. associando, come fatto per lo stato attuale, i valori derivanti dalla matrice valutativa e producendo la carta di valutazione dei SE dello scenario 0.



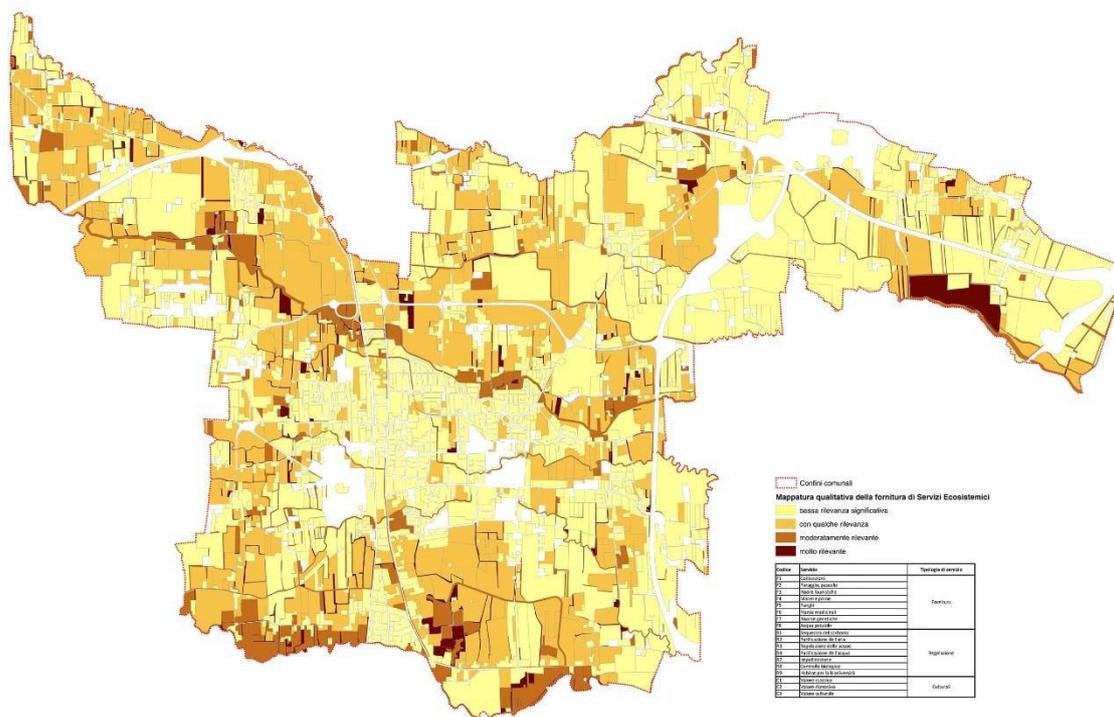
Classificazione dei SE Scenario 0



COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Lo **scenario 1** prende in considerazione le trasformazioni previste dal Piano di Assetto del Territorio adottato e come queste, se attuate complessivamente, andrebbero a influire sul livello complessivo di fornitura di Servizi Ecosistemici. Si è proceduto ad effettuare una simulazione di come cambierebbe l'uso del suolo attuando le previsioni del P.A.T. adottato associando i valori derivanti dalla matrice valutativa e producendo la carta di valutazione dei SE dello scenario 1.

Con il successivo passaggio di pesatura all'interno nella matrice di fornitura in base alla carta della naturalità, nella matrice di regolazione in base alla funzione di regolazione delle acque e delle buone pratiche e, infine, nella matrice culturale degli elementi in grado di generare relazioni culturali e la fruizione del territorio e dei beni paesaggistici, si è proceduto ad integrare il calcolo del Valore Totale di Servizi Ecosistemi potenzialmente esprimibili dal territorio di Mogliano Veneto a seguito dell'attuazione della componente strategica del PAT adottato.



Classificazione dei SE - Scenario 1

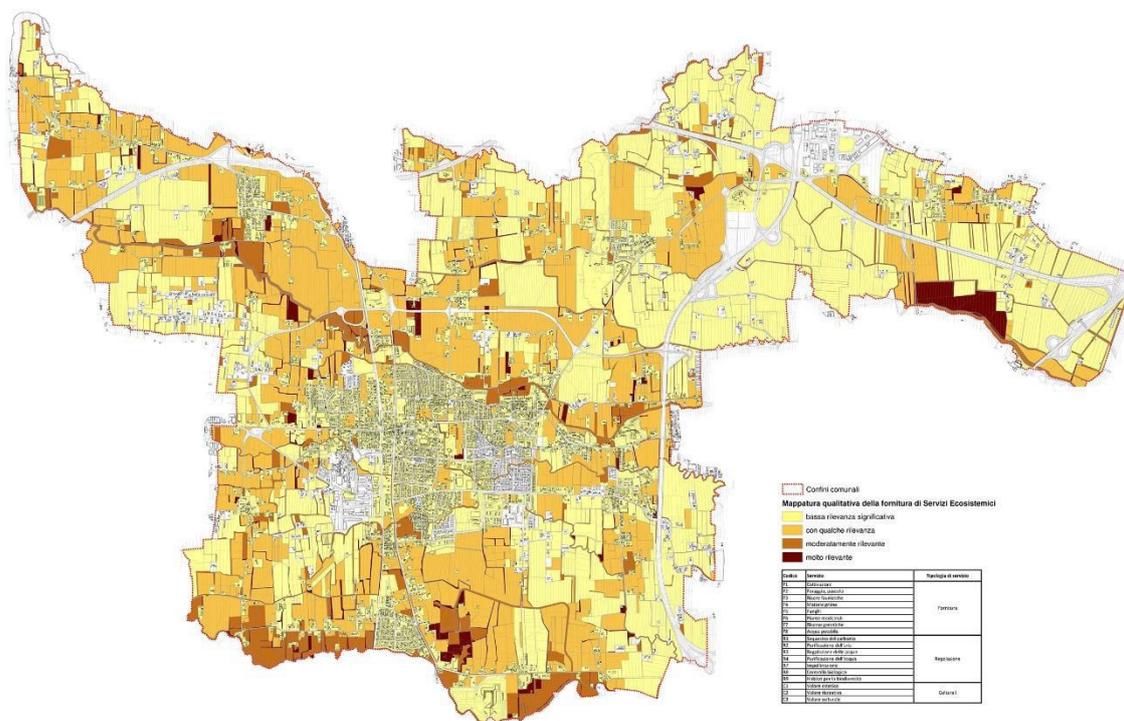


COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Lo scenario relativo al nuovo PAT di progetto è stato valutato utilizzando la metodologia applicata per lo scenario 1, quindi il primo step è consistito nella quantificazione della fornitura di Servizi Ecosistemici, effettuato moltiplicando i valori di fornitura potenziale per ogni ettaro di tipologia di superficie individuata dall'uso del suolo derivante dall'attuazione delle previsioni del P.A.T. di progetto.

L'applicazione di questi elementi di pesatura ha determinato la ridefinizione dei livelli qualitativi di fornitura per ogni matrice o tipologia di servizio. Si è, inoltre, proceduto ad integrare il calcolo del Valore Totale di Servizi Ecosistemi potenzialmente esprimibili dal territorio di Mogliano Veneto a seguito dell'attuazione delle strategie del PAT di progetto.

Attraverso il processo di pesatura delle tipologie di servizio si è ottenuta una nuova configurazione del livello qualitativo e quantitativo totale sul territorio comunale, e che rappresenta il livello potenzialmente raggiungibile da Mogliano Veneto attraverso l'attuazione delle strategie del nuovo P.A.T.



Classificazione pesata dei SE del PAT di progetto



COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Come evidenziato dalla valutazione degli scenari riportata nel Rapporto Ambientale in modo approfondito con tutti i valori analizzati, il territorio, attraverso le strategie messe in campo dal nuovo PAT, potrebbe portare a esprimere al territorio di Mogliano Veneto un surplus di valore dei servizi ecosistemici rispetto allo Stato di Fatto. In riferimento allo Scenario 1 (PAT adottato), il nuovo progetto permetterà di aumentare tutte le tipologie di Servizi Ecosistemici, ma il contributo principale del PAT di progetto sarà in termini culturali.

La tabella che segue sintetizza e mette a confronto i risultati relativi agli scenari analizzati.

Scenari	QUANTIFICAZIONE SE				PESATURA STRATEGIE				TOTALE SCENARIO
	Valore SE Fornitura	Valore SE Regolazione	Valore SE Culturali	Valore SE Totale	Pesatura SE Fornitura	Pesatura SE Regolazione	Pesatura SE Culturali	Valore Totale Pesatura SE	
Stato di fatto	19835,45	20306,31	7006,07	47147,83					47147,83
Scenario 0 PRG	18960,15	19828,27	6894,10	45682,52					45682,52
Scenario 1 PAT Adottato	18873,14	19770,59	6890,79	45534,52	389,07	227,07	4050,85	4667,00	50201,52
Scenario 2 PAT Progetto	19079,97	19962,76	6954,99	45997,72	399,26	347,13	11959,06	12704,35	58702,07

I dati riportati evidenziano come il PAT di progetto presenti la possibilità di migliorare la quantità dei servizi ecosistemi offerti dal territorio comunale di Mogliano Veneto, rispondendo in maniera migliore alle esigenze di governo sostenibile del territorio e di gestione delle esigenze socioeconomiche del contesto.



Come sono stati valutati gli obiettivi ed azioni del PAT

Valutazione Obiettivi

L'analisi della coerenza interna verifica la rispondenza tra gli obiettivi e le azioni del PAT, accertando se la parte operativa risponda alla parte strategica, e viceversa che gli obiettivi siano esplicitati da una serie di interventi che ne consentano il raggiungimento.

La valutazione è stata effettuata attraverso una matrice cromatica che evidenzia i diversi livelli di rispondenza, come riportato nella tabella seguente.

Valutazione della rispondenza	
	Pienamente rispondente
	Parzialmente rispondente
	Non rispondente
	Non pertinente

Come evidenziato dalla matrice di seguito riportata, la verifica di coerenza interna risulta sostanzialmente positiva.

PRINCIPI E OBIETTIVI	ARTICOLAZIONE DEL PAT																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
rigenerazione finalizzata al raggiungimento di uno sviluppo urbano più intelligente, sostenibile ed inclusivo. Una occasione per contrastare con azioni mirate l'omologazione formale e l'impoverimento estetico, promuovendo politiche mirate al riuso dei suoli, alla riconversione o riutilizzo di aree dismesse, rigenerazione ambientale.																								
Lentezza: assumere la lentezza in termini di ciclabilità e pedonalità come strumento di rigenerazione e di conoscenza, obiettivo di qualità territoriale, politica mirata all'integrazione sociale, culturale e funzionale, attraverso la creazione di spazi ed opportunità di incontro, socializzazione, ricreazione, esperienza.																								
Assumere un ruolo metropolitano: ospitare polarità di rango metropolitano in grado di dialogare con la dimensione locale in termini di reciprocità. La collocazione di Mogliano Veneto nel contesto delle relazioni metropolitane del Veneto consente di articolare gli scenari della visione programmatica in diverse scale di intervento: da quella locale fin oltre quella regionale.																								
Ricostruire la trama identitaria: l'individuazione e messa a valore delle componenti strutturali del paesaggio per una sua reinterpretazione come rete e sistema di relazioni storiche, percettive, funzionali e simboliche. Il paesaggio come trama delle identità, elemento di caratterizzazione locale, fattore di attrattività, carta da giocare sul tavolo della competitività territoriale di scala metropolitana.																								
Rinforzare le Polarità Urbane: il centro storico come cuore del sistema urbano centrale che si ridimensiona e si riorganizza in modo organico ed unitario attraverso la definizione della sua forma, la rigenerazione dei suoi margini, la creazione di nuove polarità, il rafforzamento funzionale e figurativo della scena urbana.																								
Dare spazio alla mobilità lenta: il sistema della mobilità viaria articolato con un progressivo alleggerimento della tipologia di traffico e velocità dall'esterno al centro urbano ove la priorità è assegnata alla mobilità ciclabile e pedonale.																								
Dare forma e sostanza alle Infrastrutture verdi: Integrare nella pianificazione e nelle politiche di sviluppo le infrastrutture verdi, significa assumere il tema della resilienza e della valorizzazione del sistema ambientale come elemento innovatore della visione strategica del futuro assetto territoriale.																								

Estratto di matrice di valutazione dei principi e obiettivi del PAT



Valutazione delle azioni

L'insieme degli effetti ambientali attesi dal PAT, sono stati valutati mettendo in relazione le azioni di piano contenute all'interno della tavola n. 4 "Trasformabilità" con la lista delle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, biodiversità, agenti fisici, paesaggio, popolazione, economia, mobilità, sistema insediativo, sistema agricolo, energia, rifiuti), derivate dalla lettura dello stato dell'ambiente, al fine di definire se gli impatti globali del piano assumono una connotazione maggiormente positiva o negativa rispetto all'ambiente. Tutti gli impatti sono definiti mediante un apposito procedimento di tipizzazione qualitativa. Ad ogni giudizio si accompagna altresì un colore identificativo, che permette di evidenziare con immediatezza le azioni di maggiore criticità e quindi più impattanti.

DEFINIZIONE DELL'IMPATTO		
	Impatto positivo rilevante	2
	Impatto positivo lieve	1
	Nessun impatto	0
	Impatto negativo lieve	- 1
	Impatto negativo rilevante	- 2

Si è dunque proceduto a redigere la matrice di valutazione, in cui nelle righe sono state riportate le azioni di piano e nelle colonne le componenti ambientali. Per ogni azione è stata quindi data una valutazione del relativo effetto ottenendo una rappresentazione delle relazioni cause-effetto tra le azioni di piano ed i fattori ambientali potenzialmente suscettibili di impatti.

Gli impatti complessivi, riportati nell'ultima riga - Impatto totale per componente ambientale - e nell'ultima colonna - Impatto totale per azione - della matrice sono stati calcolati sommando il valore numerico definiti per i singoli impatti. Sulla base dei risultati del procedimento di valutazione è stato possibile formulare un giudizio di sintesi dell'impatto delle singole azioni del PAT sul territorio considerato e definire la necessità o meno di attivare specifiche misure di mitigazione.

Cod	Azioni/Sub Azioni	COMPONENTI AMBIENTALI																IMPATTO TOTALE PER AZIONE										
		ARIA		ACQUA		SUOLO		BIODIVERSITA'		AGENTI FISICI		PAESAGGIO		POPOLAZIONE		ECONOMIA			MOBILITA'		SISTEMA INSEDIATIVO		SISTEMA AGRICOLO		ENERGIA		RIFIUTI	
		Qualità dell'aria	Emissioni (Co2, ...)	Qualità delle acque	Consumi di acqua	Impermeabilizzazione	Rischio idrogeologico	Servizi ecosistemici	Connettività	Alterazione Habitat	Rumore	Inquinamento luminoso	Variazioni	Qualità della vita	Dinamiche	Traffico	Mobilità alternativa		Verde pubblico	Aree ciclopedonali	Consumo di SAU	Consumi	Efficienza energetica ed energie rinnovabili	Produzione				
22.5	ATO 4 - Rafforzamento del nucleo urbano di Marocco, riqualificazione e riconversione area del Pancrizzo (art. 30 NTA)																										IL -7	
22.6	ATO 4 - Connessione naturalistica con il Bosco di Mestre (art. 30 NTA)																											RL 14
23.1	Definizione delle azioni atte a garantire la compatibilità idraulica degli interventi edilizi (art. 36 NTA)																											RL 2
23.2	Disciplina finalizzata al contenimento dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico (art. 36 NTA)																											RL 10
23.3	Disposizioni per gli interventi di protezione acustica (art. 36 NTA)																											RL 2
24	Adozione degli strumenti di perequazione urbanistica, credito edilizio, compensazione urbanistica, accordi tra soggetti pubblici e privati, sportello unico per le attività produttive (art. 37 NTA)																											IL 3
IMPATTO TOTALE PER COMPONENTE		32	3	32	-11	5	18	49	27	27	10	-2	80	76	11	-4	8	25	37	-1	7	23	-13				439	

Estratto matrice valutazione azioni



Sintesi della Valutazione

La matrice di valutazione delle azioni evidenzia che il PAT esprime un impatto complessivamente positivo, in particolare i benefici maggiori saranno per la qualità dell'aria e delle acque, i servizi ecosistemici, il paesaggio, la qualità della vita e il sistema della mobilità ciclopedonale.

In riferimento alle azioni, che potranno presentare maggiori ripercussioni sul sistema ambientale saranno quelle relative alla nuova edificazione residenziale, produttiva, per servizi e le medie e grandi strutture di vendita, che tuttavia sono localizzate all'interno di ambiti già urbanizzati.

Misure di mitigazione e compensazione

La VAS, per sua natura, deve contenere le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più efficace possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma. L'analisi effettuata sui possibili impatti derivanti dall'attuazione delle azioni di piano, pur risultando nel complesso positivo, ha rilevato che alcune azioni possono generare delle criticità sulle componenti ambientali. Si riporta nella tabella seguente l'elenco delle misure mitigative individuate per rispondere alle criticità emerse e alla luce del fatto che percorso di Vas si è costantemente confrontato con i progettisti del PAT e gli estensori della VINCA, alcune delle mitigazioni proposte sono entrate a far parte delle Norme Tecniche di Attuazione.

Le misure riportate di seguito andranno recepite nel PAT o nei successivi PI.

Impatto	Azioni coinvolte	Mitigazione/Compensazione	Recepimento
Impermeabilizzazione di suolo	8, 8.1, 8.2, 8.4a, 8.5, 8.9, 8.10, 8.11, 12.1, 13, 14, 18, 22.4, 22.5, 24	All'interno degli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti per evitare o almeno minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli. Incentivare la formazione di nuove aree verdi e di piantumazioni che contribuiscano ad un maggiore assorbimento delle acque nel terreno.	Introdurre indici minimi di permeabilità del suolo per ciascun ambito che sarà attuato nelle norme del PI
Riduzione del livello di fornitura di servizi ecosistemici dei suoli	8.0, 8.1, 8.2, 8.4a, 8.11, 13, 22.4, 22.5	I nuovi interventi di urbanizzazione e riqualificazione dovranno garantire di non incidere sul livello ecosistemi delle aree interessate, e possibilmente di aumentarlo. Dovranno essere stabiliti i criteri per la valutazione in termini economici dei servizi ecosistemici (Pagamento dei servizi ecosistemici) forniti dalle diverse aree, in modo tale che tale valore possa rientrare tra le modalità di determinazione del beneficio pubblico correlato alla perequazione o alla base degli accordi di pianificazione.	Il PI detterà regole e criteri per la realizzazione degli interventi di rigenerazione dell'esistente o nuova edificazione secondo criteri ecocompatibili ovvero in grado di mantenere o incrementare il valore ecosistemico, provvedendo alla redazione di un "manuale di buone pratiche" previsto dall'articolo 4 delle NTA



SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

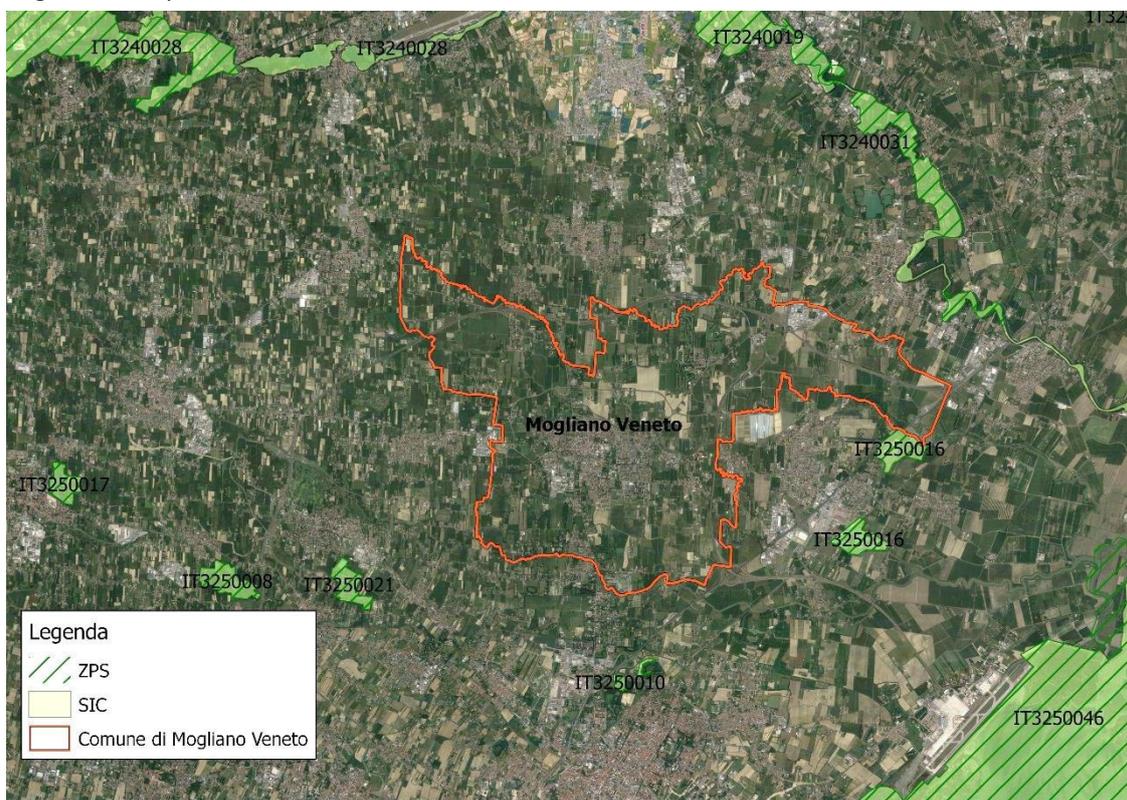
Consumo di SAU	8.1, 8.2, 8.5, 8.9, 13, 14, 22.4, 22.5, 24	Nell'individuazione di nuove espansioni edilizie dovranno essere privilegiate le aree già intercluse o prossime a quelle già edificate, ricercando la razionalizzazione e la densificazione delle aree consolidate esistenti.	La scelta delle linee preferenziali di sviluppo seguono in buona parte questa indicazione. Da inserire nelle norme del PI eventuali meccanismi più stringenti
Aumento produzione di rifiuti	8.1, 8.4a, 8.8a, 8.8b, 8.8c, 8.8d, 8.8e, 8.8f, 8.8g, 8.11, 18, 22.4, 22.5	Prevedere negli ambiti di nuova trasformazione, adeguati spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti. Promuovere, oltre al riciclaggio, il riuso, il recupero, e la riduzione dei rifiuti prodotti	Buone pratiche, non oggetto del PAT.
Aumento del traffico veicolare	8.0, 8.1, 8.4a, 8.8a, 8.8b, 8.8c, 8.8d, 8.8e, 8.8f, 8.8g, 8.10, 8.11, 18	Garantire la sicurezza stradale mediante sezioni di strada dedicate a pedoni e ciclisti, attraversamenti sicuri e visibili, limitatori di velocità. Incentivare l'uso di mezzi privato non a motore e del trasporto pubblico.	Buone pratiche, non oggetto del PAT.
Inquinamento luminoso	8.0, 8.1, 8.4a, 8.11, 13, 18, 22.5	Si dovrà limitare la densità e la potenza delle emissioni luminose, sia in ambito pubblico che privato, in modo da non arrecare danno alla fauna, all'uomo e alla vegetazione.	Indicazioni da specificare nel PI all'interno del "prontuario per la qualità architettonica" previsto dall'articolo 4 delle NTA
Aumento dei consumi idrici	8.0, 8.1, 8.4a, 8.8a, 8.8b, 8.8c, 8.8d, 8.8e, 8.8f, 8.8g, 8.10, 8.11, 18, 22.4, 22.5	Promozione di tecniche di edilizia sostenibile con adozione di tecnologie volte alla riduzione dei consumi idrici degli edifici.	Indicazioni da specificare nel PI all'interno del "prontuario per la qualità architettonica" previsto dall'articolo 4 delle NTA
Aumento dei consumi energetici	8.0, 8.1, 8.2, 8.10, 8.11, 18, 22.4, 22.5, 24	Incentivare misure di risparmio idrico ed energetico. Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili.	Indicazioni da specificare nel PI all'interno nel "prontuario per la qualità architettonica" previsto dall'articolo 4 delle NTA



La Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) nel processo di Valutazione del Piano

Il Decreto del Presidente della Repubblica per l'attuazione in Italia della direttiva Europea relativa alla conservazione degli habitat stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

In assenza di siti della Rete Natura 2000 all'interno del territorio comunale, tale valutazione consiste, per prima cosa, nel verificare l'eventuale sovrapposizione fra aree interessate da attività previste dal piano, reputate possibilmente interferenti, ed habitat ritenuti idonei alla presenza delle specie considerate. Dopo aver individuato eventuali interferenze spaziali, si è accertata l'effettiva possibilità che si verifichino variazioni del suolo e che queste alterino l'idoneità ambientale dei luoghi, con possibili effetti significativi negativi sulle specie esaminate.



Siti della rete Natura 2000 più prossimi all'area d'intervento

In assenza di siti della Rete Natura 2000 all'interno del territorio comunale, viene presa in considerazione l'eventuale presenza di specie di interesse comunitario. Di seguito vengono riassunte le norme tecniche del piano la cui applicazione può comportare una possibile variazione dell'uso di suolo del territorio comunale e per cui potrebbe alterarsi l'idoneità ambientale dei luoghi rispetto alle specie esaminate.



COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La potenziale distribuzione delle specie considerate sul territorio comunale è ipotizzata sulla base dell'idoneità delle categorie di copertura del suolo per la presenza stabile delle specie. Viene perciò condotta un'analisi che intende restituire la probabilità della presenza delle specie attraverso l'idoneità degli habitat presenti nell'area di indagine, che sono stati esaminati facendo riferimento alle categorie della Carta della Copertura del suolo secondo la classificazione Corine Land Cover.

Secondo quanto espresso la valutazione dell'incidenza è necessaria per *“qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione”* dei siti della rete Natura 2000 *“ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”* tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Considerate le attività previste dal piano, la localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 all'esterno del territorio comunale, la distribuzione delle specie di interesse comunitario, si ritiene che il Piano di Assetto del Territorio del comune di Mogliano Veneto non alteri significativamente l'idoneità delle specie di interesse comunitario potenzialmente presenti nel suo territorio e pertanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Lo stesso Piano di Assetto del Territorio individua e tutela gli elementi naturali presenti sul territorio comunale e persegue la sostenibilità ecosistemica dei suoi interventi.



Come si attua la verifica ed il monitoraggio del Piano

L'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce che *“Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune”*.

Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione di un piano o di un programma avviene attraverso la definizione del sistema di monitoraggio.

La progettazione del sistema di monitoraggio dell'attuazione di un Piano o un Programma, costituisce una parte fondamentale del processo di Valutazione Ambientale Strategica, come definito dalla LR 11/2004 del Veneto e dai relativi indirizzi.

L'attività di monitoraggio, svolta in maniera continuativa durante l'attuazione del piano e/o del programma, rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale verificare la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi prefissati, misurando l'eventuale scostamento.

Tuttavia, è opportuno distinguere tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del piano.

Monitoraggio descrittivo (stato dell'ambiente)

Il primo riguarda solitamente la stesura dei rapporti sullo stato dell'ambiente e tiene sotto osservazione l'andamento di indicatori appartenenti ad insiemi generali, consigliati dalle varie agenzie internazionali per rendere confrontabili le diverse situazioni. In questo caso, gli indicatori devono permettere di misurare nel tempo lo stato di qualità delle risorse o delle componenti ambientali al fine di verificare se le azioni di piano hanno contribuito al miglioramento del livello qualitativo.

Le componenti ambientali costituenti il contesto geografico di riferimento del PAT di Mogliano Veneto, analizzate nello stato dell'ambiente sono state:

1. ARIA;
2. ACQUA;
3. SUOLO E SOTTOSUOLO;
4. BIODIVERSITA';
5. AGENTI FISICI;
6. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO;
7. SISTEMA SOCIO-ECONOMICO.

Come emerge dalle analisi effettuate al capitolo “Descrizione dello stato dell'ambiente”, le criticità che riguardano il territorio comunale di Mogliano Veneto sono:

- **Aria:** O₃, PM10, PM2.5, Benzo(a)pirene;
- **Acque superficiali:** LIMECO, Stato Ecologico, Stato chimico;
- **Acque sotterranee:** Stato chimico, Concentrazione nitrati;
- **Suolo e sottosuolo:** Pericolosità idraulica;
- **Agenti fisici:** Elettromagnetismo, Rumore;
- **Sistema socio-economico:** Traffico.

Pertanto, il monitoraggio individua degli indicatori descrittivi da verificare e, qualora si presentassero trend in peggioramento, il monitoraggio prevede che il comune attivi le azioni correttive necessarie.



Monitoraggio prestazionale (azioni di piano)

Il secondo tipo di monitoraggio ha lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle azioni previste dal piano o dal programma, utilizzando anche alcuni indicatori serviti per verificare lo stato dell'ambiente che si dimostrino utili per valutare le azioni di piano.

A livello prestazionale, al fine di valutare l'efficacia delle azioni previste dal PAT del Comune di Mogliano Veneto, sono stati selezionati alcuni indicatori considerati significativi.

Componente	Indicatore	Ente Competente	Aggiornamento
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	Concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee	COMUNE	Triennale
	Capacità degli impianti di depurazione	COMUNE	Triennale
USO DEL TERRITORIO	Rapporto SAU/ST	COMUNE	Triennale
	Pericolosità idraulica	COMUNE	Triennale
SISTEMA ECONOMICO	Indice imprenditorialità	CAMERA DI COMMERCIO	Triennale
	Reddito procapite	MEF	Triennale
	Presenze turistiche (% su quota provinciale)	COMUNE	Triennale
SISTEMA URBANO	% Abitazioni non occupate	COMUNE	Triennale
	Verde pubblico pro capite	COMUNE	Triennale
	Tipologie di verde pubblico	COMUNE	Triennale
	Stato di avanzamento del progetto Passante Verde	COMUNE	Triennale
MOBILITA'	Modalità di trasporto	COMUNE	Triennale
	Servizi di trasporto pubblico	COMUNE	Triennale
	Estensione piste ciclabili e/o pedonali	COMUNE	Triennale
	Estensione aree pedonali	COMUNE	Triennale
PAESAGGIO	Conservazione dei coni visuali	COMUNE	Triennale
SERVIZI ECOSISTEMICI	Stima della fornitura di Servizi Ecosistemici	COMUNE	Triennale